



- LEGENDA**
- Confine territoriale comunale
  - Perimetro centro abitato (D.L. 30/04/1992 n° 285)
  - Limite di rispetto - vincolo ambientale (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, art. 142 comma c (fasea 100 m))
  - Perimetro di vincolo e salvaguardia dei siti, degli edifici o dei complessi monumentali o di riconosciuto valore storico, artistico, ambientale ed archeologico (art. III.3.3.5)
  - Limite di arretramento e di contenimento degli edifici
  - Tracciato metanodotto SNAM (fasea di rispetto da m. 11,00 per parte della condotta per il metanodotto Barate - Casale) (fasea di rispetto da m. 13,00 per parte della condotta per il metanodotto Casaleto di S. Vito - Valle di Sesto)
  - Tracciato gasdotto dell'azoto SIAD
  - Tracciato gasdotto dell'idrogeno SIAD
  - Tracciato gasdotto dell'ossigeno SIAD
  - Distanze di prima approssimazione elettrodotto
  - Linee TERNA
  - Linee Italgas
  - Antenne
  - P.L.I.S. "delle Valli D'Argon" (art. III.2.1.1)
  - Aree soggette a vincolo regionale (art. III.2.1.1)
  - P.I.F. - Piano di Indirizzo Forestale
  - Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale (funzione di pubblica utilità e di manutenzione di competenza della Regione Lombardia 80/102 Torinese Zsm)
  - Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore (funzione di pubblica utilità e di manutenzione di competenza comunale) AS401 Valle Zena AS402 Valle Zena AS403 Valle Bolo
  - Corso d'acqua appartenente al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (funzione di pubblica utilità a carico del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca 434 Roggia Bergamasca - 435 Roggia Fontegale 434 Roggia Servio del Prati - 451 Roggia Passi Albani)
  - Fascia di rispetto del reticolo idrografico principale (art. 4 D.L. n° 17/02/02 del 02/02/2002 con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine)
  - Fascia di rispetto del reticolo idrografico minore (con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine)
  - Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (D.L. n° 17/02/02 del 02/02/2002 con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine)
  - Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (D.L. n° 17/02/02 del 02/02/2002 con estensione pari a 5 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine)
  - Ambiti di elevata naturalità (questo 100 anni art. 17 D.P.R. n. 17/1974)
  - **CLASSE 1**  
Aree di fattibilità senza particolari limitazioni (aree per le quali gli studi non hanno individuato specifiche controindicazioni di carattere geologico, idrogeologico, idraulico e idrico argenteo)
  - **CLASSE 2**  
Aree di fattibilità con moderate limitazioni (aree per le quali sono state rilevate limitazioni e in alcune condizioni limitate alla modifica delle destinazioni d'uso del terreno. Per l'accesso di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico e idrogeologico, idraulico e idrico argenteo)  
Sottoclasse 2a: con problematiche di tipo idrogeologico
  - **CLASSE 3**  
Aree di fattibilità con costanti limitazioni (aree nelle quali sono state riscontrate limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso del terreno per l'area di studio dei rischi idraulici, idrogeologici e idrico argenteo. Queste aree possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'accesso di queste aree sono necessari approfondimenti di carattere geologico, idraulico, idrico argenteo, idrogeologico, idrico argenteo e idrico argenteo. È ipotizzabile una edificazione a basso impatto ambientale, con modalità massicce di compatibilità delle destinazioni d'uso. Per l'accesso di queste aree sono necessarie limitazioni e merito alle indagini di dettaglio per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, manutenzione idrogeologica e idraulica, interventi di monitoraggio degli effetti negativi derivanti dall'edilizia. Potrebbe essere prevista, inoltre, la realizzazione di monitoraggio geologico che permetterà di tenere sotto controllo l'evoluzione del fenomeno in area a rischio idraulico)  
Sottoclasse 3a: con problematiche di tipo geologico  
Sottoclasse 3b: con problematiche di tipo idrogeologico  
Sottoclasse 3c: con problematiche di tipo geologico  
Sottoclasse 3d: con problematiche di tipo idrogeologico  
Sottoclasse 3e: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi quiescenti (Cq)  
Sottoclasse 3f: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi attivi (Ca)  
Sottoclasse 3g: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi parzialmente protetti (Cp)  
Sottoclasse 3h: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi inattivi o protetti (Pi)
  - **CLASSE 4**  
Aree di fattibilità con gravi limitazioni (in queste aree è da escludere nuova edificazione, sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti strutturali, nonché il mantenimento del numero di abitazioni. In queste situazioni sono consentite da prevedere opere di bonifica, consolidamento e messa in sicurezza delle aree, previa autorizzazione e approvazione dei progetti di progetto. È opportuno l'attuazione di sistemi di monitoraggio geologico. Per l'approfondimento da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geologica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico)  
Area di studio assoggetta alle deroghe, previste nel livello dell'assetto probabile (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)  
Area riservata nel testo di 10 m R.D. 523/1904 art. 36, comma 1)  
Sottoclasse 4a: con problematiche di tipo geologico idraulico in reticolo idrografico  
Sottoclasse 4b: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conoidi attivi (Ca)  
Sottoclasse 4c: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conoidi parzialmente protetti (Cp)  
Sottoclasse 4d: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conoidi inattivi o protetti (Pi)
  - Impianti produttivi a rischio rilevante (art. III.3.3.8)

comune di  
**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
BERGAMO

**VARIANTE 02**  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.  
PIANO delle REGOLE

PR **2.6.2.a**  
Vincoli sovraordinati

data  
novembre 2018  
scala  
1:2.000  
SE  
progettati  
arch. Marco Minelli  
arch. Matteo Riva  
V.A.S.  
arch. Gianluca Della Mea

**PGT** PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
VARIANTE 02